aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0087661
del 24/01/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Ecosistema Costiero e acque

Allegati:-
Class/fasc: ***2023/13.17.1/40-4***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: ***S930*** *- Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per un "Nuovo impianto di recupero rifiuti di natura inerte e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, da insediarsi nel Comune di Genova – Ponte Rubattino – Via Giovanni Bettolo".*
Proponente: GENERAL SMONTAGGI SPA
*Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art 19 c.3 e c.4 D. Lgs. 152/2006.****Riscontro****.*

In riferimento alla nota vs prot. n. 2022/1642531 del 28/01/2022 e presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, si osserva quanto segue.

Oggetto del procedimento è la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e recupero rifiuti in procedura semplificata da installarsi in un'area, ad oggi adibita a stoccaggio cassoni/containers, sita in prossimità del porto di Genova sul Ponte Rubattino in Via Bettolo.

Trattasi di rifiuti quali ad esempio laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato conglomerato bituminoso, terre e rocce da scavo scarti di legno e sughero, contenitori di plastica, imballaggi di legno ecc. (inerti non pericolosi). L'attività consisterà nello stoccaggio (R13 – messa in riserva finalizzata al trattamento) preliminare alla lavorazione (R5) dei rifiuti di origine minerale tramite operazioni meccaniche quali macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate al fine di ottenere frazioni inerti di natura lapidea utilizzabili quali materie prime seconde per l'edilizia. Per tutti gli altri rifiuti non utilizzabili in tal senso l'attività sarà soltanto stoccaggio (R13).



Figura 1: Localizzazione dell'area in oggetto (fonte Google Earth)



Figure 2 e 3: Dettagli dell'area in oggetto (fonte Google Earth)

Saranno previste 3 aree di deposito destinate allo stoccaggio in cumuli (massimo 2000mc con altezza massima 6 metri) dei materiali da demolizione, del conglomerato bituminoso, delle terre e rocce da scavo, 3 aree distinte destinate allo stoccaggio delle EOW prodotte, mentre le tipologie di rifiuti diverse dagli inerti saranno stoccate in cassoni scarrabili in

una quarta area. Nella documentazione visionata viene precisato che l'area già allo stato attuale risulta impermeabilizzata (asfalto) e che sarà dotata di adeguate pendenze al fine di favorire la raccolta delle acque meteoriche.

Per quanto concerne la compatibilità con il Piano regionale di Tutela delle Acque- PTA ad oggi vigente (aggiornamento DCR n. 11/2016), si evidenzia che l'area di intervento è localizzata in ambito portuale, al di fuori di corpi idrici sotterranei e superficiali individuati dallo stesso PTA, come evidenziato nella Figura A seguente. Dal punto di vista del Piano di Tutela delle Acque, peraltro, è la stessa area portuale che costituisce pressione sul corpo idrico marino tipizzato dal PTA, localizzato di fronte all'area prevista per il progetto, e denominato "Genova-Bisagno" codice IT07CW01001015; si può affermare che l'area portuale "internalizza" tutta una serie di pressioni tipiche dei grandi bacini portuali tra cui l'immissione di vari scarichi.
Giova evidenziare che il corpo idrico "Genova-Bisagno" codice IT07CW01001015 è, in base all'ultima classificazione dei corpi idrici di cui alla DGR n. 1161/2021, in stato chimico ed ecologico buono.

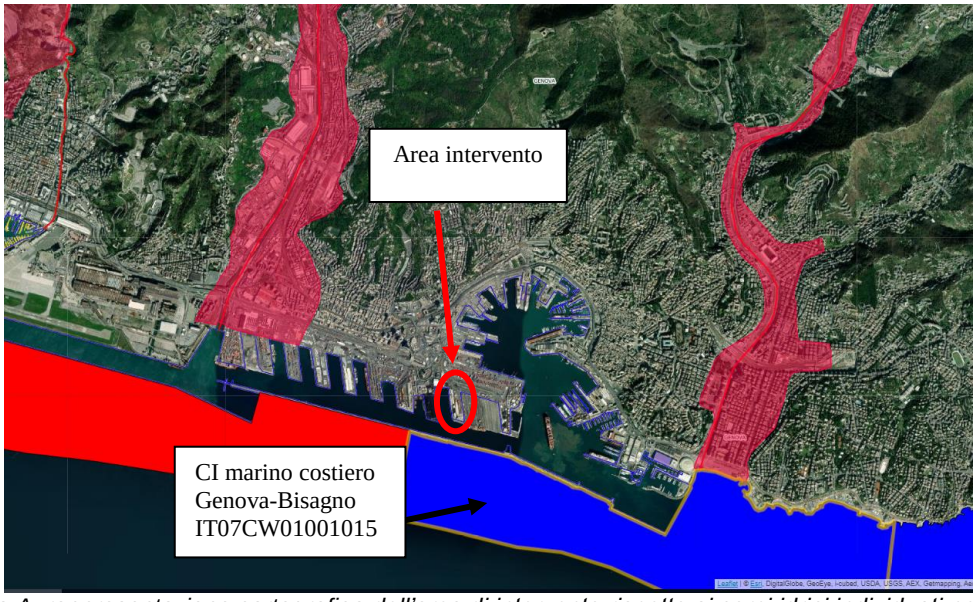


Figura A: rappresentazione cartografica dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA

Dal punto di vista degli impatti sulla matrice acqua, nella documentazione, ed in particolare nella Relazione tecnica, si legge che *"L'impianto non dà origine a scarichi idrici. L'area è per buona parte scoperta per cui risulta interessata dal dilavamento di acque meteoriche che vengono raccolte in una rete di raccolta e convogliate in una vasca di decantazione e trattamento. Le acque trattate verranno eventualmente o utilizzate per la bagnatura dei cumuli o verranno condotte verso la fognatura esistente a seguito di eventuale allacciamento alle vasche*".

Si legge altresì che verrà predisposto apposito Piano di Gestione Acque Meteoriche e lo stesso sarà trasmesso all'Autorità competente.

Conclusioni

Per tutto quanto sommariamente descritto si ritiene che l'intervento non presenti criticità per quanto concerne la matrice acque per gli aspetti di competenza del nostro settore.

Per quanto riguarda il necessario Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio, esso dovrà essere presentato, nelle successive fasi procedimentali, all'ente competente in base al recapito finale e dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto in Allegato A al RR n. 4/2009.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

SG/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 24-01-2023 08:38:54
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it